

Bolletta rifiuti: rincari per chi differenzia meno

La decisione dell'assemblea dei sindaci Acem: un aumento di 4 euro a tonnellata per ogni Comune. Nel 2018 per la prima volta ci sarà più "differenziata" che RSU



■ MONDOVI

(m.t.) - Se le previsioni saranno mantenute, il 2018 sarà l'anno del "ribaltone". Quello in cui, nel totale, i rifiuti in discarica saranno meno di quelli differenziati. Un punto di svolta per l'Acem, proprio nel suo ultimo anno di esistenza così come lo abbiamo conosciuto finora. Infatti nell'autunno entrerà in vigore la "riforma" che chiuderà il Consorzio e farà passare tutto nelle mani della nuova "autorità di ambito ottimale".

Rincari per chi differenzia meno

La novità più importante è che anche nel 2018 aumenta la tariffa per il conferimento dei rifiuti non differenziati. Più fai differenziata, meno paghi. Un aumento, per ogni Comune, di 4 euro a tonnellata.

La decisione è stata presa dall'Assemblea dei sindaci mercoledì 7 febbraio, nella sua sede di Ceva. È stata una riunione molto tecnica, ma altrettanto importante. Perché è stato approvato il bilancio di previsione 2018 che conteneva appunto la pianificazione delle tariffe. Non tutti i sindaci di Acem erano d'accordo con questo aumento, anche se un incremento da qualche parte andava fatto per ripianare i costi per l'ampiamiento della discarica (1,5 milioni di euro). La scelta, votata a larga maggioranza, è stata quella di continuare a "spingere" per aumentare la raccolta differenziata.

Le richieste dei sindaci

L'approvazione del bilancio avrebbe già dovuto avvenire a dicembre, ma alcuni sindaci avevano chiesto di farla slit-

tare per avere più tempo nell'esaminare le cifre. Una prima proposta sulle tariffe prevedeva un'ipotesi diversa, un rincaro per la raccolta differenziata (su tutto: plastica, carta, metalli, organico...) proprio nell'ottica di "spostare" il peso economico verso ciò che - finalmente - sta diventando la fetta maggiore. Tuttavia un gruppo di Comuni, con Mondovì in testa, aveva chiesto di non intraprendere ancora questa strada: l'obiettivo deve restare il raggiungimento del 65% di differenziata per tutti, che oggi è ancora lontano (nel 2017 si era al 59%: il risultato più basso fra i quattro consorzi della Granda). Ecco perché si deve continuare a incentivare i "ricicloni". Altra novità: un possibile appalto, ancora da varare, per il recupero dei residui da spazzamento strade, che oggi finivano in discarica al prezzo della RSU.